

Gazzetta del Sud 5 Maggio 2008

Ucciso da un killer della 'ndrangheta l'ex collaboratore di giustizia Antonio Gullì

Assassinato ieri sera, in via Nuova Modena, Antonio Gullì, 40 anni, ex collaboratore di giustizia.

L'uomo è stato ucciso da uno sconosciuto killer con tre colpi di pistola calibro 32 che l'hanno centrato al torace.

Scattato l'allarme è stato soccorso dai sanitari del 118, l'uomo è stato trasportato agli Ospedali Riuniti, ma è mortoprima del suo arrivo al Pronto Soccorso del nosocomio reggino.

Gullì, ex collaboratore di giustizia, era uscito dal programma di protezione da oltre sei anni. L'uomo si trovava in prossimità di una sala giochi - gli investigatori non escludono che addirittura si trovasse all'interno -, quando, intorno alle 19, è stato affrontato da una persona gli ha sparato contro cinque colpi.

Il fatto di sangue è avvenuto nella domenica in cui nel quartiere di Modena, erano in corso i festeggiamenti per la Santa Patrona.

Ritenuto vicino alla cosca dei Serraino-Rosmini, Gullì aveva cominciato a collaborare nel 1996 con i magistrati antimafia della Distrettuale reggina (iniziò a raccontare al dott. Francesco Mollace i particolari dell'omicidio eccellente dell' ex presidente delle Ferrovie Lodovico Ligato), ieri i killer della 'ndrangheta gli hanno presentato il conto: tre colpi di pistola calibro 32 che non gli hanno dato scampo lasciandolo per terra senza vita.

Scattato l'allarme, sul luogo del delitto sono giunti gli investigatori della sezione omicidi della Squadra mobile, diretta dal vicequestore Renato Cortese, che hanno rinvenuto cinque bossoli di pistola.

Gli investigatori, tra mille difficoltà per via del clima di omertà e la paura che regnano nella zona, stanno tentando di ricostruire le ultime ore di vita della vittima e la dinamica del fatto di sangue.

Numerose, comunque, le persone portate ieri sera negli uffici della Questura per essere interrogate.

Piero Gaeta

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS